

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10.30, Milano - Parrocchia San Michele Arcangelo in Precotto (viale Monza, 224) - Celebrazione eucaristica per la festa patronale.

Ore 18, Milano - Pime (via Monte Rosa, 81) - Solenne celebrazione eucaristica a conclusione dell'anno dedicato al Fondatore del Pime, monsignor Angelo Ramazzotti.

30 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE
Firenze - Consiglio Permanente Cei.

3-4 OTTOBRE

Assisi - Pellegrinaggio delle Diocesi lombarde ad Assisi per il tradizionale gesto dell'offerta dell'olio per la Lampada di San Francesco.

DOMENICA 4 OTTOBRE

Ore 10, Assisi - San Francesco Basilica Superiore - Concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Angelo Scola in occasione del Pellegrinaggio delle Diocesi lombarde ad Assisi per il tradizionale gesto dell'offerta dell'olio per la Lampada di San Francesco.

Esercizi spirituali per suore

Il cardinale Angelo Scola nella lettera pastorale «Educarsi al pensiero di Cristo», dice alle Religiose e alle Consacrate di «uscire ad annunciare Gesù percorrendo, con umile franchezza e coraggio, le vie del mondo, ricche della quotidiana compagnia di Gesù e della Sua Chiesa» (pagina 90). Proprio per questo, la Casa diocesana di spiritualità a Villa Sacro Cuore di Tregasio di Truggio (tel. 0362.919322; sito: www.villasacrocuore.it) propone varie iniziative. Ogni primo sabato del mese (1/10, 5/11, 3/12, 7/1, 4/2, 3/3, 7/4, 3/5, 2/6) un velocissimo ma intenso ritiro spirituale, dalle 8.45 alle 12.15, con

Santa Messa alle 11.30, confessioni. Adorazione; la meditazione è proposta da don Giorgio Lattuada. Per programmare anticipatamente, ricordiamo che la prossima estate, in Villa Sacro Cuore ci saranno tre corsi di esercizi spirituali di cinque giorni: dal 10 al 16 luglio, predica il Dehoniano padre Piero Oltolina; dal 17 al 23 luglio, predica padre Luigi Giani degli Oblati di Rho, sul tema «Siate misericordiosi» (Lc 6,31); dal 31 luglio al 6 agosto gli Esercizi sono proposti dalla Usmi diocesana, predica padre Giancarlo Bruni, monaco di Bose (iscrizione per questo corso: tel. 02.58313651). Don Luigi Bandera

anniversario

Una Messa a Monza in ricordo di Talamoni

Nell'11° anniversario della beatificazione, il Beato monsignor Luigi Talamoni, fondatore della Congregazione delle Suore Misericordine, sarà ricordato domenica 4 ottobre, alle ore 18, nel Duomo di Monza, in una solenne celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Giovanni Giudici, Vescovo di Pavia.

domenica 4

Ritiro a Bevera per catecumeni insieme ai loro accompagnatori

Prendono le attività a sostegno delle parrocchie che accompagnano giovani e adulti al Battesimo. Domenica 4 ottobre, si svolgerà, dalle ore 15 alle 18, un ritiro spirituale per catecumeni del I e del II anno, e loro accompagnatori, presso il santuario di Santa Maria Nascente di Bevera (via Santuario). Per informazioni: diacono Licio Piterà (tel. 031.879028); Missionari della Consolata (tel. 039.530220); sito: www.chiesadimilano.it/catecumenato.

iscrizioni on line

Avvocatura, dal 2 ottobre corsi in Curia per i parroci

L'Avvocatura propone a parroci e/o suoi collaboratori il corso «La gestione della relazione tra la parrocchia e i dipendenti», che sarà tenuto da Claudia Manzi, docente della Università Cattolica, i venerdì 2, 9, 16, 30 ottobre, dalle 14 alle 17, in Curia (piazza Fontana, 2). Il corso è a pagamento (250 euro più Iva). Inoltre, dal 16 ottobre (ore 10-13) inizierà il ciclo de «I venerdì dell'Avvocatura» su «La scuola per l'infanzia» (quota 75 euro più Iva). Iscrizioni on line: www.chiesadimilano.it/avvocatura.

Oggi la giornata conclusiva con la celebrazione eucaristica presieduta alle 10.30 dal cardinale Scola. Tutta la settimana incentrata sul tema

del prossimo Giubileo. Il parroco, don Greco, presenta la comunità e questa zona di Milano che quasi un secolo fa era un Comune

E' sulla misericordia la festa di Precotto

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola è in visita alla parrocchia di San Michele Arcangelo in Precotto (viale Monza, 224 - Milano). Alle ore 10.30 celebrerà la Messa. Abbiamo chiesto al parroco, don Giancarlo Greco, quali sono le caratteristiche di questo territorio. Come mai la visita del Cardinale avviene proprio oggi? «La visita coincide con la domenica conclusiva della festa patronale. Qui abbiamo infatti due patroni, Santa Maria Addolorata e San Michele Arcangelo. Quest'anno poi lo celebriamo, per pura coincidenza proprio adesso, il mio 50° anniversario di sacerdozio, per cui c'è un motivo in più per fare festa». Cosa farete in questa occasione? «Tutta la settimana è impostata sul tema "La misericordia di Dio dispensa umane carzze", in preparazione al prossimo Giubileo. Alcuni incontri in parte sono già stati fatti. Altri sono in fieri. Nella prima serata abbiamo organizzato, per esempio, un concerto dedicato alla Grande guerra, a cui ha partecipato un coro formato dagli studenti della media superiore dell'istituto "Sacro Cuore" e la compagnia teatrale parrocchiale "La diligenza": è stato davvero molto bello, sono state proiettate slide sulla guerra nelle trincee, ci sono state letture di brani di libri di scrittori che ne sono stati i protagonisti e di alcune lettere di soldati al fronte. Come secondo appuntamento abbiamo inaugurato una mostra su don Luigi Giussani e organizzato una serata in cui si sono susseguite testimonianze che ci hanno aiutato a riflettere sul suo carisma. Il terzo momento si è invece concentrato

sulla comunità educante. La giornata di giovedì ha avuto un'attività che abbiamo svolto tutto il giorno c'è stata l'adorazione, poi la Messa e la cena condivisa. Alla sera ci siamo ritrovati in un'assemblea delle famiglie per mettere in comune l'esperienza dell'anno appena trascorso e i passi da fare per il nuovo anno pastorale. Sono stati allestiti anche sei gazebo che illustrano la vita della comunità e le attività che abbiamo svolto insieme nel 2014-2015. Sono state esposte inoltre due mostre: una dedicata a padre Alfredo Magni, che è vissuto molti anni in Cina e lì è stato anche a carcere durante gli anni di Mao, e don Roberto Biggoggera, prete diocesano di Precotto, che ricordiamo nel decimo anniversario della morte perché, rimasto paralizzato dopo un incidente, si è dato molto da fare a favore degli emarginati della parrocchia tanto che il Comune ha deciso di dedicargli una via nel nostro quartiere». Quali sono le caratteristiche del vostro territorio? «Quasi un secolo fa Precotto, da Comune che era, è diventato un quartiere di Milano. Dopo la Seconda guerra mondiale ha subito una forte spinta industriale che lo ha trasformato. Negli ultimi 30 anni, dopo la chiusura di alcune grandi fabbriche, il quartiere si è riqualificato con palazzi signorili, ampliamento del verde, strutture sanitarie e ambulatori. L'estensione della rete tranviaria di superficie e della metropolitana, la costruzione di centri commerciali, banche e uffici hanno fatto sì che qui si insediasse un cetto medio e giovane che ha trasformato il territorio in un centro residenziale. Da noi vivono per esempio molti professionisti e anche alcuni



La chiesa di San Michele Arcangelo in Precotto. Nel riquadro, don Giancarlo Greco

orchestrali della Scala». Gli immigrati sono integrati nella vita sociale del territorio? «Gli stranieri sono abbastanza numerosi e provengono soprattutto dall'Europa dell'Est, dall'Ucraina, dalla Moldavia, ma anche dall'Egitto, dal Marocco, dall'America Latina e dalle Filippine. Sono sufficientemente integrati nella vita parrocchiale. C'è abitualmente una presenza

settimanale di filippini, che la domenica fa catechismo in parrocchia con un prete salesiano, e una comunità boliviana che nella festa di san Severino, patrono di una regione della Bolivia, vengono qui a celebrare la Messa. È un momento molto bello, che si svolge da noi da cinque o sei anni. E al termine fanno una festa e si esibiscono in danze sul sagrato della chiesa».

Un quartiere vivo grazie alla parrocchia

Sono tante le attività che si svolgono abitualmente nella parrocchia di Precotto. «La nostra realtà è molto ricca di espressioni che vedono una buona partecipazione da parte dei fedeli», commenta il parroco don Giancarlo Greco. La più imponente è la Rgp, un'associazione sportiva, nata addirittura ottant'anni fa come realtà giovanile dedicata al calcio e alla pallavolo e interna al Csi. Oggi conta più di 350 iscritti con presenze a livello regionale e nazionale. In parrocchia è molto sviluppata anche l'attività teatrale con l'associazione «La diligenza». Questo gruppo mette in scena spettacoli e commedie sia in dialetto sia in italiano. E il prossimo 24 ottobre al teatro «Gorla» organizza una serata dedicata al tema della Grande guerra. L'impegno sociale a favore del territorio è rappresentato invece dal «Comitato sociopolitico» di quartiere. «In collegamento con il Consiglio di Zona e il Consiglio comunale cura gli aspetti urbanistici, sociali, architettonici e di sicurezza della nostra zona e si avvale di una pubblicazione on line e cartacea per informare i cittadini sulle diverse problematiche», aggiunge don Greco. Per i ragazzi c'è anche un doposcuola. È animato da trenta persone, tra universitari e adulti, e include le scuole medie inferiori, superiori e si tiene due volte a settimana. L'associazione «Città nuova» è invece a servizio dei minori con difficoltà e coinvolge cinque parrocchie del Decanato di Turro. I giovani talenti musicali si

ritrovano invece nel gruppo Pgt, che riunisce i ragazzi dalle scuole elementari alle superiori. «Ogni settimana sotto la guida di adulti appassionati di musica si incontrano per affinare le proprie competenze e suonare strumenti diversi: chi il pianoforte, chi il violino, chi la chitarra classica. E poi si esibiscono in spettacoli in oratorio. Un modo per fare amicizia, coltivare le proprie doti e stare insieme sotto la guida di un gruppo di adulti», sottolinea don Greco. Tante, insomma, le attività che vengono organizzate per i giovani, che così trascorrono spesso il proprio tempo libero in parrocchia, tra sport, interessi sani e momenti di incontro con gli amici. «C'è sempre un via vai continuo di giovani».

Sport, cultura e attenzione Un «Comitato sociopolitico» al fianco dei cittadini

Fino ai 18 anni il 70-80 per cento di loro è coinvolto da queste attività: un bel giro, insomma. Ma dopo la scuola superiore si fa fatica: l'inizio dell'università o del lavoro coincide con una dispersione. I giovani frequentano singolarmente e non come una compagnia guidata da un sacerdote all'interno di un cammino di fede», conclude don Greco. E infine non poteva mancare l'attenzione alle persone più bisognose. Per il coro dal 1922 è attiva la cooperativa «San Filippo Neri». Nata come espressione del movimento cattolico, è titolare di due immobili di otto piani che si trovano in viale Monza: qui gli appartamenti vengono dati in affitto, a prezzi calmierati, alle famiglie che sono in possesso di particolari requisiti di reddito previsti dallo statuto. (C.C.)



La celebrazione dello scorso anno

Tre professioni religiose venerdì a Sant'Ambrogio

Venerdì 2 ottobre, alle ore 18, presso la basilica di Sant'Ambrogio a Milano, nella celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Mario Delpini, Vicario generale della Diocesi di Milano, ci sarà la professione perpetua di tre Religiose. Sono Manuela Magni, Ausiliaria diocesana, 42 anni, originaria di Ronco Briantino, che attualmente svolge il suo incarico pastorale a Baranzate nella parrocchia di Sant'Ambrogio; Maria Roggiani, Ausiliaria diocesana, 38 anni, di Cassano Magnago, impegnata a Seveso nella Comunità pastorale «San Pietro da Verona»; suor Charlotte-Gratia Djahlin, delle Suore di Nostra Signora della Trinità, 35 anni, originaria del Togo, che opera nella Casa di riposo «Pertini» a Carabgnate Milanesi

e nella parrocchia San Giuseppe artigiano a Bariana di Carabgnate. «Il gesto che si compirà venerdì nella basilica di Sant'Ambrogio - sottolinea monsignor Luigi Stucchi, Vicario episcopale per la Vita consacrata femminile della Diocesi di Milano - mette sotto i nostri occhi la bellezza gioiosa di un incontro singolare di tre nostre sorelle con il Signore, che le pone con tutto il loro cuore al servizio della nostra Chiesa, motivate dallo stesso unificante amore che viene da Lui e a Lui per sempre le consacra. Loro vedono fiorire la loro umanità, la loro femminilità in questa forma di vita ed è bello che accade nell'Anno della Vita consacrata - continua monsignor Stucchi - noi siamo grati e ci interrogiamo stupiti, attratti, perché anche nel nostro tempo, più

tormentato da problemi che sorretto da certezze, il Signore Gesù parla al cuore e pone il suo indelebile sigillo di amore nel cuore della creatura che di Lui si è fidata e a Lui si è pienamente affidata nella forma della consacrazione speciale che la rende singolarmente sua per sempre. Oltre ogni dubbio, dentro ogni inquietudine, passando per ogni prova, lo stesso "sì" pronunciato in Sant'Ambrogio struttura e forma una personalità sempre nuova nella fedeltà e, purificando in ogni passaggio qualche residuo del proprio "io", porta alla robustezza stessa dello Spirito di Cristo ogni sperimentata fragilità. La celebrazione - prosegue Stucchi - sarà un inno alla vita, un inno all'amore, perché sarà un inno al Signore, capace sempre, anche oggi, di offrire, promet-

tere, realizzare pienezza di umanità per chi a Lui tutto concede, dentro il crogiolo del vissuto della sua Chiesa, alla prova del confronto-incontro con Dio. «L'umanità di Dio è l'umanità di tutti. Non una umanità che corrisponde ai tuoi desideri, ma quella che il Signore ti fa incontrare perché venga raggiunta dal suo amore attraverso la tua umanità donata, posta al servizio. Quanto accadrà venerdì - conclude monsignor Stucchi - ci interroga profondamente, perché è proposta di fatto di un modo diverso e di dare senso alla propria umanità sulla misura stessa della umanità di Cristo». Per la loro professione solenne le tre professioniste hanno scelto il Vangelo dell'Annunciazione e in particolare il «motivo»: «Rallegrati! Il Signore è con te» (Lc 2,28b). «Il Papa

nella sua lettera "Rallegratevi", scritta ai Consacrati nell'Anno della Vita consacrata ci chiede di essere donne gioiose, coraggiose e di comunione - spiega don Greco - parole che ben possiamo vedere incarnate nella vita di Maria. Ecco perché abbiamo scelto Maria e la gioia, per la nostra professione. L'annuncio di gioia che Maria riceve è lo stesso che oggi risuona in noi. La presenza del Signore nella nostra vita è infatti motivo di gioia grande da scoprire e gustare piano piano. Maria si è lasciata prendere e avvolgere dalla Grazia, ha lasciato che lo Spirito santo entrasse in lei. E allora chiediamo per noi questa disponibilità, chiediamo un cuore capace di accogliere e amare il Signore, capace di rispondere "Rallegrati! Il Signore è con te" (Lc 2,28b). «Il Papa